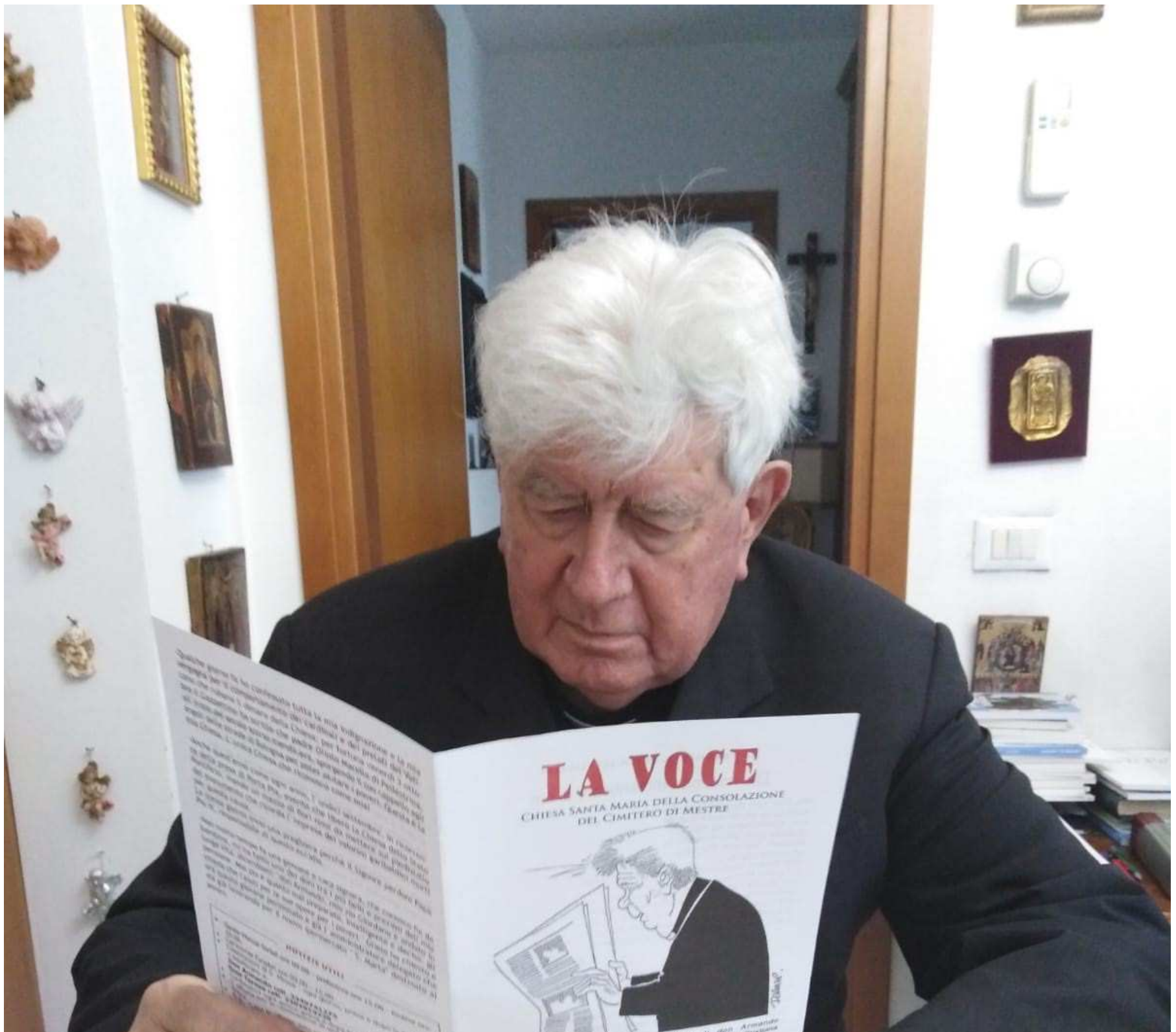


Anno 2
n° 12

LA VOCE

21 Mar.
2021

CHIESA SANTA MARIA DELLA CONSOLAZIONE
DEL CIMITERO DI MESTRE



Comunicazioni e riflessioni settimanali di don Armando Trevisiol, guida spirituale di questa piccola Comunità Cristiana

IL MESSAGGIO DI QUESTA DOMENICA

L'Angelo è l'amico più sincero e più fedele, anche quando noi abbiamo il torto di dargli pena con la nostra cattiva condotta.
(San Pio da Pietralcina)

UNA PERLA DI SAGGEZZA

LA GRAZIA DEL SILENZIO

Signore, concedimi il silenzio,
non quello che mi rende prigioniero di me stesso,
ma quello che mi libera e mi apre nuovi spazi;
non quello del corpo, stremato dai paradisi artificiali,
ma quello dell'anima, che respira in vista del tuo regno;
non il silenzio della paura degli altri e del mondo,
ma quello che mi fa sentire vicino ad ogni uomo ed ogni creatura;
non quello dell'egoismo freddo, indifferente ed altero,
ma quello tenace, che fortifica e purifica la tenerezza del cuore;
non il silenzio dell'assenza vuota, del monologo solitario,
ma quello dell'incontro e dell'intimità con te;
non il silenzio degli esclusi, dei senza voce,
ma quello che nutre la forza delle genti che insorgono;
non il silenzio dell'uomo che rimugina i suoi insuccessi,
ma quello di chi riflette per scoprirne le cause;
non il silenzio della nota disperata,
ma quello che attende la luce dell'aurora, della speranza;
non il silenzio del rancore, dell'odio, della vendetta,
ma quello della quiete e del perdono;
non il silenzio dell'uomo che ascolta solo se stesso,
ma quello del cuore che ascolta il mormorio del tuo spirito;
non il silenzio pervaso da troppe domande senza risposta,
ma quello dello stupore e dell'adorazione;
non il silenzio dell'oblio, delle tombe, della morte,
ma quello carico delle energie della risurrezione,
nell'attesa d'una nuova via nella tua luce.

(Michel Hubaut)

BREVI RIFLESSIONI DI UN PRETE ULTRANOVANTENNE

LA TESTIMONIANZA DELL'AVVOCATO CACCIAVILLANI

Un paio di settimane fa è morto l'avvocato Ivonne Cacciavillani, un professionista quanto mai noto e stimato nel foro del Veneto. Io lo ricordo e gli sono riconoscente per tre motivi.

Il primo per interesse, perché mi ha aiutato a dimostrare che avevo diritto di essere esonerato dal pagare gli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria per i centri don Vecchi, tassa che il Comune pretendeva perché mi concedeva il permesso di offrire l'alloggio gratis a quattro cinquecento anziani poveri della città! Quella tassa era pari ad una trentina di milioni di vecchie lire. Secondo, sono venuto a sapere, che alla domenica, dopo aver ascoltato la S. Messa, dalle nove alle undici si metteva a disposizione per aiutare gratis i suoi compaesani per problemi di ordine giuridico. Terzo perché mi ha raccontato che un giorno in treno un ispettore delle ferrovie dello Stato l'aveva trattato con arroganza, al che lui gli aveva detto in maniera perentoria: "Lei non sa chi sono io!" L'altro pensò che fosse un deputato, e rimase perplesso. Allora questo uomo di legge tirò fuori la sua carta di identità e gliela mostrò dicendogli: "Io sono un cittadino italiano!"

Da quel giorno mi sono liberato da qualsiasi soggezione verso qualsiasi autorità, perché l'avvocato mi ha convinto che siamo noi i veri datori di lavoro di ogni dipendente dello Stato, siano essi, il Sindaco, giudici o deputati.

Da allora in poi quando chiedo qualcosa non mi tolgo il cappello, solamente perché non lo porto mai, però li tratto come uno dei miei dipendenti, e non mai come miei superiori!

(don Armando)

La felicità non si ottiene puntando affannosamente alla sua ricerca, ma viene incontro, come una sorpresa, a chi è intento a far felici gli altri.
(Ven. Mons. Fulton J. Sheen)

LA MORALE DELLA FAVOLA

CHI NON PREGA

Un contadino, durante un giorno di mercato, si fermò a mangiare in un affollato ristorante dove pranzava di solito anche il fior fiore della città. Il contadino trovò un posto in un tavolo a cui sedevano altri avventori e fece la sua ordinazione al cameriere. Quando l'ebbe fatta, congiunse le mani e recitò una preghiera. I suoi vicini lo osservarono con curiosità piena di ironia, un giovane gli chiese: "A casa vostra fate sempre così? Pregate veramente tutti?".

Il contadino, che aveva incominciato tranquillamente a mangiare, rispose: "No, anche da noi c'è qualcuno che non prega". Il giovane ghignò: " Ah, sì? Chi è che non prega".

"Be'", proseguì il contadino, "per esempio le mie mucche, il mio asino e i miei maiali....".

(Bruno Ferrero)

NOTIZIE UTILI

- Sante Messe: feriali ore 09.00 - prefestiva ore 15.00 - festiva ore 10.00.
- Cerimonie funebri ore 09.00 - 15.00.
- Per le celebrazioni di S. Messe - ogni giorno, prima della S. messa o telefonare a:
Don Armando cell. 3349741275
Suor Teresa cell. 3382013238
- Confessioni ogni giorno prima e dopa la S. Messa.
- L'offerta per la celebrazione di una S. messa è assolutamente libera.
- N.B.: Tutte le offerte date per qualsiasi motivo nella chiesa del cimitero sono interamente devolute per le opere di carità.
- Don Armando: Centro don Vecchi, via dei 300 Campi 6.